

Sanità, al via il rinnovo del contratto Sul tavolo 3 miliardi per gli aumenti

IL PUBBLICO IMPIEGO

ROMA Ha preso ufficialmente il via il tavolo per il rinnovo del contratto dei dipendenti della Sanità. Si tratta di circa 600 mila lavoratori tra infermieri, altro personale sanitario e personale amministrativo. Sul tavolo ci sono tre miliardi di euro, quanto basta per garantire aumenti in busta paga del 5,4 per cento. A queste risorse si aggiungono, spiega l'Aran, i 480 milioni di euro stanziati dalla legge n. 199/2025 per l'incremento dell'indennità di specificità infermieristica. Quattro gli assi strategici indicati nell'atto di indirizzo del Comitato di settore Regioni-Sanità: rafforzare l'attrattività del Ssn, migliorare le condizioni di lavoro, completare il sistema di ordinamento professionale e valorizzare la digitalizzazione. «Con l'avvio oggi in Aran della trattativa per il rinnovo del contratto del comparto Sanità, che riguarda circa 600.000 lavoratrici e lavoratori professionisti del settore, raggiungiamo un traguardo che considera l'intero sistema

del pubblico impiego. Sono tre i comparti già avviati: l'Istruzione e Ricerca, dove siamo già giunti alla firma; le Funzioni Centrali, dove la trattativa è a buon punto; e oggi la Sanità. La settimana prossima toccherà alle Funzioni Locali. Questo significa che tutte le trattative del ciclo 2025/2027 del pubblico impiego sono operative. Non si tratta di un dato tecnico. È un segnale politico preciso: la continuità della contrattazione collettiva è un impegno mantenuto», ha commentato il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. «Molti dei contratti del ciclo 2022/2024 sono stati sottoscritti entro fine 2025 — il Ccnl Funzioni Locali è stato firmato a febbraio 2026 — e già ripartono i rinnovi. Questo non era mai accaduto con questa tempestività», ha rivendicato sempre il ministro per la Pubblica amministrazione, ricordando che le risorse messe in campo per il comparto ammontano a circa 3 miliardi di euro.

LE STIME

«Il rinnovo complessivo del pubblico impiego supera i 10 miliardi: una cifra coerente con il ciclo precedente, che conferma l'at-

tenzione strutturale del Governo alle retribuzioni dei dipendenti pubblici. Voglio sottolineare», ha aggiunto ancora Zangrillo, «l'impegno straordinario dell'Aran: in questo momento l'Agenzia gestisce più trattative aperte contemporaneamente. Non era mai successo prima, ed è la misura concreta di quanto lavoro stia sostenendo. Sul merito del contratto, i temi che ci stanno più a cuore — coerentemente con gli obiettivi delle Regioni — sono l'attrattività della professione sanitaria, il miglioramento delle condizioni di lavoro, la conciliazione vita-lavoro e il welfare integrativo. Sono le leve», ha detto il ministro, «su cui dobbiamo agire per restituire dignità e prospettive a chi ogni giorno garantisce la salute dei cittadini. Mi auguro che si giunga alla sottoscrizione nel più breve tempo possibile, con il consenso di tutte le organizzazioni sindacali».

F. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTERESSATI
OLTRE 600 MILA
DIPENDENTI
GLI INCREMENTI
IN BUSTA PAGA
FISSATI AL 5,4%**



Paolo Zangrillo,
ministro della Pa



Peso:20%